

Arte & mercato
**Pennelli
 emergenti**

LUDOVICO PRATESI

La pittura è tornata di moda, e ha conquistato il pubblico dell'Arte Fiera di Bologna, che si è svolta a fine gennaio sotto la direzione per il secondo anno consecutivo dal curatore Simone Menegoi. Negli stand si discuteva di tele e pennelli, riuniti nella sezione "Pittura XXI", a cura di Davide Ferri, dove ogni galleria era invitata a presentare uno o due artisti delle ultime generazioni. I risultati sono stati al di sopra delle aspettative, con ottime proposte e allestimenti. Una delle scoperte più inattese sono i ritratti metafisici dell'irlandese Damien Meade, proposto da Car Drde a 7.500 euro, mentre l'artista più richiesto è stato l'italiano Guglielmo Castelli, proposto dalla galleria Francesca Antonini con un range di prezzi che andava da 3 a 15.500 euro per 5 dipinti di matrice espressionista, tutti venduti. Ex Elettronica ha puntato sul dialogo tra due artisti italiani: le carte ricoperte di segni e figure abbozzate di Pesce Khete andavano da 2.800 a 7.000 euro, mentre i dipinti con timbri numerici di Federico Pietrella sono stati proposti da 3 a 6.000 euro. Uno su Nove invece ha proposto un confronto tra due stranieri di talento: l'americano Jonathan Van Dyke con le sue tele multicolor (da

13 a 20 mila dollari) e l'inglese Simon Callen che realizza opere monocrome (dai 12 ai 26 mila euro). Interessanti i dipinti in bilico tra astrazione e figurazione di Jonathan Lux proposti da Ribot (da 3 a 12 mila euro), mentre le carte geografiche con inserti dorati di Giulia Piscicelli sono state vendute da Gangi Ponti a cifre oscillanti tra i 4 e i 15 mila euro. Molto interesse per gli emergenti Alessandro Scarabello e Corinna Gusmaro presentati da The Gallery Apart: i dipinti neosurrealisti di Scarabello vanno dai 2.500 ai 16 mila euro, mentre le opere della Gusmaro, più concettuali, si possono acquistare per cifre comprese fra i 3 e gli 8 mila euro. Molto suggestivi i dipinti di Michael Bauer proposti da Norma Mangione (da 6.300 a 18 mila euro) mentre la galleria Secci si lancia su opere di grandi dimensioni con Chris Hood (7-18 mila dollari) e Pierre Knop (6-11 mila euro). Da Sales dialogano pittura e scultura: i quadri figurativi di Romina Basso (da 1.200 a 3.500 euro) e le opere di Flavio Favelli, ottenute attraverso il riciclaggio di vecchie scatole di o vassoi argentati (da 5.900 a 21.500 euro). Monitor propone un confronto tra le opere di Matteo Fato (da 5 a 12 mila euro) e i dipinti neoespressionisti del danese Peter Linde Busk, proposti a 7.500 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Damien Meade
 Il dipinto *Untitled 4*, olio su tela
 realizzato nel 2019

